

LINK: <http://www.primadanoi.it/news/ambiente/565287/NO-trivelle--Vademecum-e-appello.html>

Questo sito NON utilizza cookie di profilazione propri ma solo esclusivamente di altri siti per offrire messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

POLICY | PUBBLICITÀ | LA REDAZIONE | IL PROGETTO |  ISCRIVITI AI FEED | VISITE: 219.801.318



AbruzzoLeaks
La gente deve sapere

2005-2015
PrimaDaNoi.it
Il primo quotidiano on line d'Abruzzo - Direttore Alessandro Biancardi 10anni



HOME ABRUZZOLEAKS CRONACA ABRUZZO POLITICA SPORT ECONOMIA ITALIA SALUTE DAI LETTORI MEDIAGALLERY A TAVOLA INCHIESTE

SEI IN: > ABRUZZO > AMBIENTE

VERSO IL VOTO

NO trivelle. Vademecum e appello degli ambientalisti per il referendum del 17 aprile 2016

Tutto quello che c'è da sapere



di Redazione Pdn - 9 Marzo 2016 alle 08:29 | Letture: 37



Segui @PrimaDaNoi



ABRUZZO. Il 17 aprile 2016 il popolo italiano sarà chiamato a votare per il Referendum contro le Trivelle in mare. L'invito di moltissime associazioni ambientaliste è di votare SI' per

I PIU' LETTI

oggi

settimana



ALTRE BUGIE?

Pescara, maxi fogna Ponte Nuovo: «la giunta Alessandrini sapeva da 8 mesi e non ha fatto nulla» >



MARE NERO?

Referendum trivelle, il 78% degli italiani è propenso a votare sì >



SERVIZIETTI

Scarichi abusivi e depurazione che non c'è: ricorsi contro l'Aca >



IL FATTO

Centrale idroelettrica Pescina, «serve ricorso al Tar» >



CONTRIBUTI ELETTORALI

Gruppo Di Zio: dal 2005 al 2009 quasi 1 milione di euro ai politici >



CACCA ALTA

Pescara, mega fogna vicino al Ponte Nuovo che scarica feci in mare >



VERSO IL VOTO

NO trivelle. Vademecum e appello degli ambientalisti per il referendum del 17 aprile 2016 >

Altri articoli dalla sezione >



VERSO IL VOTO

NO trivelle. Vademecum e appello degli ambientalisti per il referendum del 17 aprile 2016



SERVIZIETTI

Scarichi abusivi e depurazione che non c'è: ricorsi contro l'Aca



MARE NERO?

Referendum trivelle



L'invito di moltissime associazioni ambientaliste è di votare SI per abrogare la norma introdotta dall'ultima Legge di Stabilità che permette alle attuali concessioni di estrazione e di ricerca di petrolio e gas che insistono nella zona di mare vicina alla costa di non avere più scadenza. Con la Legge di Stabilità 2016, infatti, le licenze già in essere entro le 12 miglia dalla costa sono diventate

“sine die”.

«Le Trivelle», si legge in una nota congiunta di una cinquantina di associazioni, «sono il simbolo tecnologico del petrolio: vecchia energia fossile causa di inquinamento, dipendenza economica, conflitti, protagonismo delle grandi lobby. La vera posta in gioco di questo Referendum è quella di far esprimere gli italiani sulle scelte energetiche strategiche che deve compiere il nostro Paese, in ogni settore economico e sociale per un'economia più giusta, rinnovabile e decarbonizzata. Non dobbiamo continuare a difendere le grandi lobby petrolifere e del fossile, ma affermare la volontà dei cittadini, che vorrebbero meno inquinamento, e delle migliaia di imprese che stanno investendo sulla sostenibilità ambientale e sociale. Per pochi barili di petrolio non vale certo la pena mettere a rischio il nostro ambiente marino e terrestre ed economie importanti come la pesca e il turismo, vere ricchezze del nostro Paese. Intanto, mancano strategia e scelte concrete per realizzare gli obiettivi di riduzione delle emissioni fissati dalla COP21 nel vertice di Parigi per combattere i cambiamenti climatici, in cui si è sancita la volontà di limitare l'aumento del riscaldamento globale a 1,5°C.»

Quindi il vero quesito secondo loro sarebbe: “Vuoi che l'Italia investa sull'efficienza energetica, sul 100% fonti rinnovabili, sulla ricerca e l'innovazione?”

«Al Referendum del 17 Aprile inviteremo i cittadini a votare SI, perché vogliamo che il nostro Paese prenda con decisione la strada che ci porterà fuori dalle vecchie fonti fossili, innovi il nostro sistema produttivo, combatta con coerenza l'inquinamento e la febbre del Pianeta. Il Governo», dicono, «rimanendo sordo agli appelli per l'Election Day che avrebbe permesso l'accorpamento del Referendum con le elezioni amministrative, ha deciso di sprecare soldi pubblici per 360 milioni di euro per anticipare al massimo la data del voto, puntando così sul fallimento della partecipazione degli elettori al Referendum.

Il Governo sta scommettendo sul silenzio del popolo italiano! Noi scommettiamo su tutti i cittadini che vorranno far sentire la loro voce e si mobileranno per il voto».

Il Comitato nazionale promuoverà comitati territoriali per moltiplicare la mobilitazione e diffondere capillarmente l'informazione in tutti i territori e metterà a disposizione strumenti comuni di comunicazione, di approfondimento e di mobilitazione. Inoltre, si coordinerà con i Comitati delle Regioni proponenti il Referendum.

PRIMI FIRMATARI

Adusbef, Aiab, Alce Nero, Alleanza Cooperative della Pesca, Arci, Arci Caccia, Aref International, ASud, Associazione Borghi Autentici d'Italia, Associazione Comuni Virtuosi, Associazione nazionale Giuristi Democratici, Associazione della Decrescita nazionale, Club Amici dei Borghi Autentici, Coalizione Mantovana per il clima, Coordinamento nazionale NO TRIV, Confederazione Italiana Agricoltori, Cospe, Energoclub, Fairwatch, Fare Verde, Federazione Italiana Media Ambientali, Federconsumatori, Fiom-Cgil, Focsiv – Volontari nel mondo, Fondazione Slow Food per la Biodiversità, Fondazione UniVerde, Giornalisti Nell'Erba, Green Cross, GreenBiz.it, GreenMe.it, Greenpeace, Gruppo Insegnanti di Geografia Autorganizzati, Kyoto Club, Innovatori Europei, Italia Nostra, La Nuova Ecologia, Lav, Leaf, Legambiente, Libera, Liberacittadinanza, Link Coordinamento Universitario, Lipu, Lunaria, Marevivo, MEPI– Movimento Civico, Movimento Difesa del Cittadino, Movimento per la decrescita felice,



Referendum trivelle, il 78% degli italiani è propenso a votare sì



IL FATTO

Centrale idroelettrica Pescina, «serve ricorso al Tar»



PETROLIO NERO

Trivelle. Il caso torna alla Consulta: il 9 marzo si decide sul conflitto tra poteri



ALTRE BUGIE?

Pescara, maxi fogna Ponte Nuovo: «la giunta Alessandrini sapeva da 8 mesi e non ha fatto nulla»

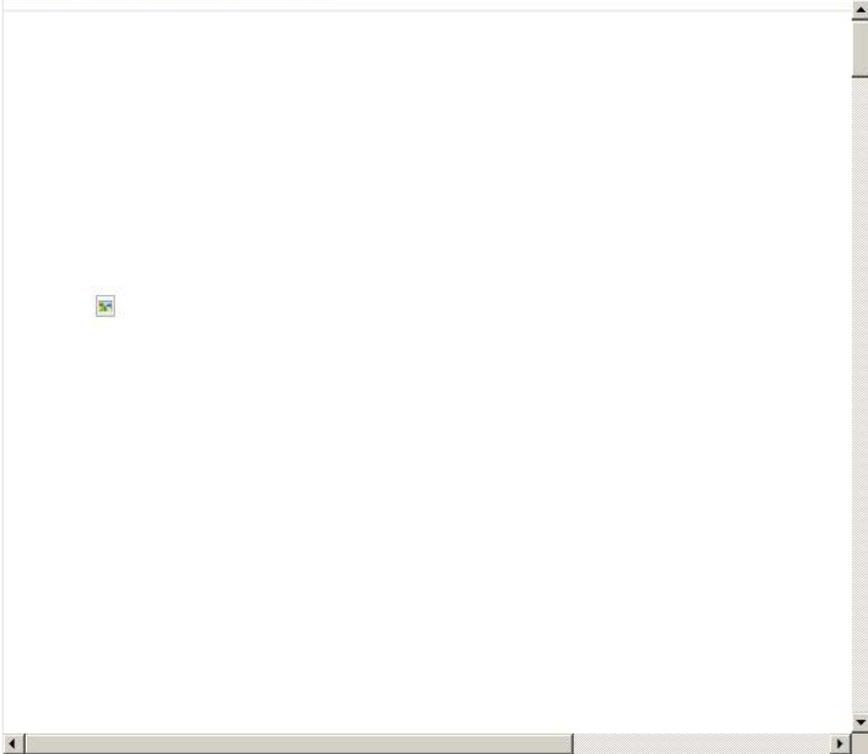


FOGNE A MARE

Disinquinamento fiume Pescara: lavori per criticità su via Gran Sasso e via Raiale

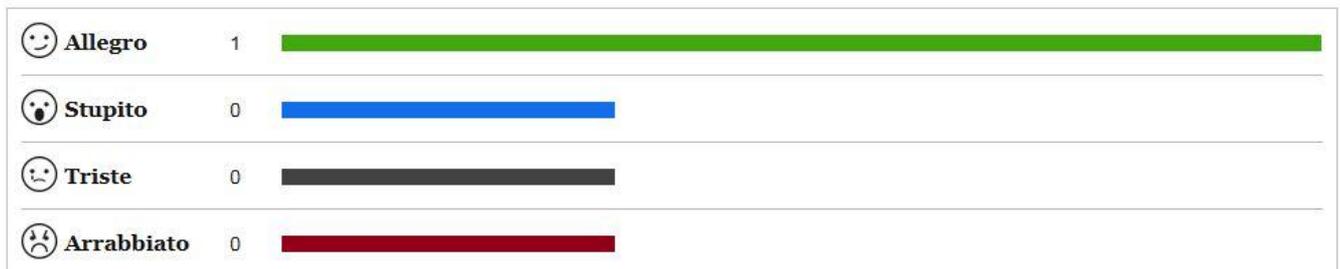
Pro-Natura, QualEnergia, Rete degli studenti medi, Rete della Conoscenza, RSU
Almaviva, Salviamo il Paesaggio, Sapienza In Movimento, Sì Rinnovabili No nucleare,
Slow Food Italia, Soc. Coop. E' Nostra, Soc. Coop. Retenergie, TerrediLago, Touring Club
Italiano, Unione degli Studenti, UISP, Unione degli Universitari, Unione Produttori
Biologici e Biodinamici, WWF, Zeroviolenza

[TRIVELLE Vademecum Referendum](#)



Tags: referendum, trivelle, petrolio

Come ti senti?



Commenti

INVIA